

Roma, 28 maggio 2021

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Il Piano strategico e il contesto abilitante

Francesca Giarè

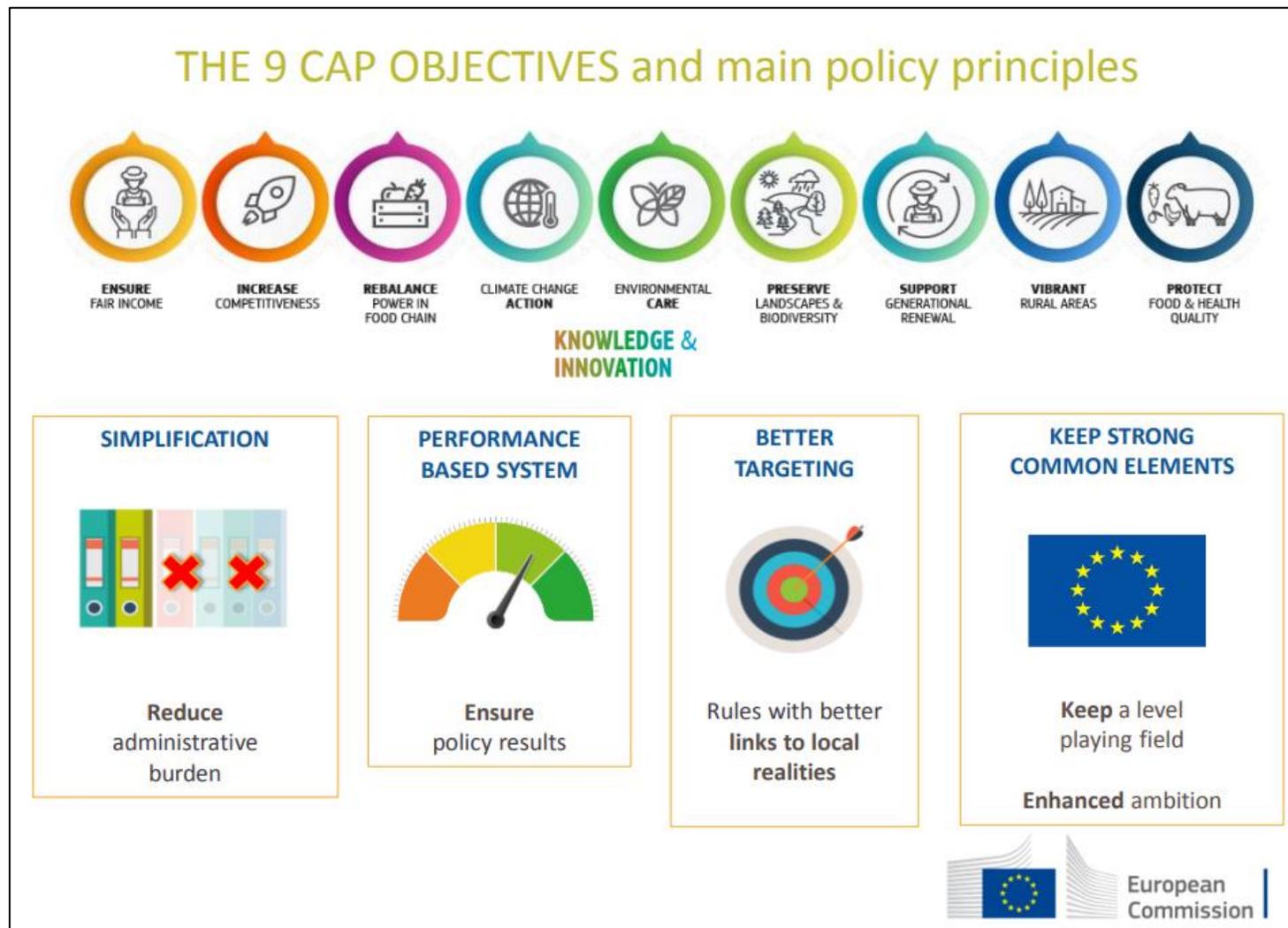
CREA, Centro di ricerca Politiche e bioeconomia





Il Piano Strategico Nazionale

Slide di Guido Castellano, DG AGRI, ENRD Seminar on 'Key Steps for CAP Strategic Planning'





Anche per l'AKIS

- ✓ In riferimento alla strategia di intervento e agli obiettivi (AKIS come *sistema abilitante*)

- ✓ In riferimento all'AKIS:
 - Strategia
 - Interventi
 - Obiettivi e piani finanziari
 - Governance e coordinamento
 - Modernizzazione e semplificazione

Contenuti del PSN

- Analisi dei bisogni
- Strategia di intervento
- Descrizione degli interventi
- Obiettivi e piani finanziari
- Descrizione del sistema di governance e coordinamento
- Descrizione degli elementi che garantiscono la modernizzazione e semplificazione della PAC

Raccomandazioni per l'AKIS:

- ✓ Visione di lungo termine
- ✓ Coinvolgimento di diversi Ministeri/Assessorati, per cooperare e condividere le responsabilità per l'attuazione
- ✓ Prevedere un'unità di coordinamento
- ✓ Quadro specifico per le pratiche di rendicontazione, valutazione e controllo, adattato all'AKIS (indicatori di risultato specifici).



AKIS e strategia di intervento (sistema abilitante): un esempio

Tipo di intervento: Investimenti non produttivi per il miglioramento della biodiversità / habitat / paesaggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Tipo di intervento: Art. 68

Ambito Territoriale: Nazionale

Descrizione dell'intervento: L'intervento sostiene investimenti non produttivi legati al raggiungimento dei seguenti obiettivi

1. Migliorare la biodiversità e lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, con particolare attenzione alle aree Natura 2000 o ad altri sistemi ad alto valore naturale
2. Migliorare la qualità del paesaggio e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Beneficiari: agricoltori singoli o associati

Costi ammissibili: ...

Costi indiretti: Servizi di progettazione, formazione e consulenza collegati all'investimento sono ammissibili fino al 15% dei costi di investimento diretto.



Il Piano Strategico Nazionale – «sezione AKIS»

Cosa ci dice la ricerca sull'AKIS

- Numerosi fallimenti sono associati a: difficile interazione tra extension e sistema di generazione della conoscenza, difficoltà nel valutare l'impatto, problemi di responsabilità, impegno politico spesso debole nel sostenere l'AKIS
- Necessità di una politica per l'AKIS e di una visione strategica di lungo periodo
- Necessità adozione di nuovi meccanismi di governance
- Ampliamento dei soggetti pubblici e privati e delle funzioni in corso, ma da ampliare
- Importanza rafforzamento dei collegamenti intra ed extra-sistema
- Necessità di diversificare le strategie per rispondere alle esigenze degli agricoltori e degli altri attori (inclusione)
- Attenzione a genere e giovani (inclusione)
- Adozione di un approccio best-fit (governance, capacity, management, methodology)

3

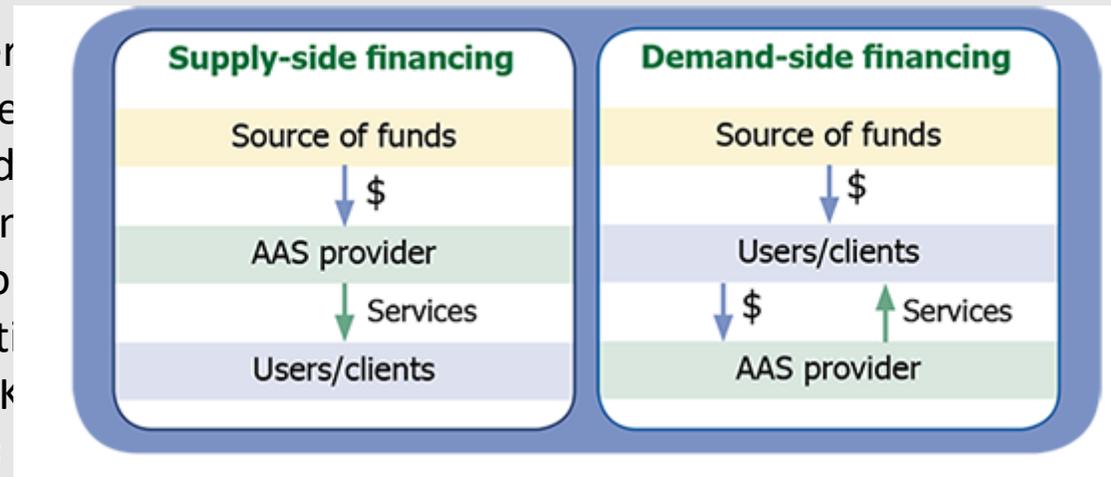
Diversificazione delle strategie + Attenzioni specifiche

1. Legare la strategia AKIS agli obiettivi di politica a livello UE, nazionale e regionale
2. Non disegnare un sistema unico, ma prevedere funzioni, attori e servizi differenziati, che comprenda anche soggetti non agricoli (alimentazione, salute, ambiente, ecc.) e che siano indirizzati a tipologie diverse di agricoltura
3. Utilizzare approcci e strumenti differenti: ITC per aziende di medie e grandi dimensioni, con agricoltori giovani e/o istruiti, in zone raggiunte dalla tecnologia; *servizi di prossimità* per altri

Art. 13 Servizi di consulenza

Concretamente:

- ✓ Prevedere «nuclei» a livello territoriale se non presenti: individuare percorsi
- ✓ Inserire tra spese ammissibili di ricerca e sviluppo anche informazione, formazione e servizi
- ✓ Prevedere risorse per assunzione di personale
- ✓ Prevedere accordi, partenariati e iniziative tradizionalmente inclusi nell'AKIS
- ✓ «Pacchetti» flessibili (tailored)
- ✓ Procedure diversificate per esigenze diversificate





Ampliamento dei soggetti pubblici e privati e delle funzioni

1. Includere nell'AKIS nuovi soggetti pubblici e privati anche non specificamente *agricoli*
Considerare gli agricoltori come soggetti attivi dell'AKIS
2. Rendere flessibili, aperti e a geometria variabile i sistemi della conoscenza

Art. 72 «Qualsiasi azione pertinente»

Concretamente:

- ✓ Realizzare accordi, partenariati, inclusione come beneficiari, risorse anche per soggetti non tradizionalmente inclusi nell'AKIS
- ✓ Promuovere il coinvolgimento attivo degli agricoltori attraverso l'introduzione di forme di extension del settore privato dell'AKIS («farmer to farmer extension»), con risorse dedicate o incentivi (pagamenti dei costi operativi, contributi per le dimostrazioni, ecc.), previa formazione e supporto tecnico
- ✓ Consentire modifiche in itinere dei partenariati, soprattutto per progetti di durata pluriennale
- ✓ Consentire fornitura di un'ampia gamma di servizi



Adozione di nuovi meccanismi di governance e coordinamento

1. Rafforzare i collegamenti intra ed extra-sistema
2. Prevedere una governance diffusa
3. Coordinare gli interventi per evitare duplicazioni e affrontare problemi comuni
4. Modalità «coordinate» di gestione, delle procedure, dei metodi di monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.
5. Individuare indicatori di risultato specifici e modalità di monitoraggio e valutazione

Art. 72 «Qualsiasi azione pertinente»

- ✓ Prevedere piattaforme multistakeholder e piattaforme di innovazione per colmare le lacune informative sui bisogni degli agricoltori e degli altri attori e sulle prestazioni dei fornitori di servizi, concentrati sull'accesso al mercato e sulle catene di valore specifiche
- ✓ Utilizzare i «poli» specializzati (enti ricerca, aziende sperimentali/dimostrative, ecc.) su tematiche specifiche (comparto, questioni trasversali, ecc.) un ruolo oltre i confini regionali
- ✓ Usare i servizi pubblici come «mediatori» per quelli privati (ad esempio per cd «non aziende»)
- ✓ Risorse per ottimizzare i flussi informativi e snellire le procedure (ITC, interoperabilità)



Rafforzamento dei collegamenti intra ed extra-sistema

1. Concentrare l'attenzione sulle funzioni piuttosto che sui soggetti
2. Rafforzare il collegamento con altri Ministeri e Assessorati
3. Creare liste pubbliche di soggetti privati che offrono servizi, a cui gli agricoltori e i servizi pubblici possono far ricorso (visibilità e non obbligo)
4. Favorire la conoscenza di iniziative, soggetti, opportunità provenienti da ambiti non agricoli

Art. 72 «Qualsiasi azione pertinente»

- ✓ Utilizzare il portale dell'innovazione e altri portali pubblici per dare visibilità a servizi pubblici e privati (lista e non registro)
- ✓ Prevedere un coordinamento con altri ministeri/assessorati (inclusi risorse e personale dedicato)
- ✓ Coinvolgere soggetti "esterni" nella progettazione degli interventi



Capacity

Capacity: competenze del personale, infrastruttura e attrezzature per svolgere il lavoro, nonché la formazione di base e continua per il personale.

1. Prevedere la formazione per tutti gli attori coinvolti nell'AKIS
2. Prevedere un numero adeguato di funzionari a livello nazionale e regionale competente (background tecnico e metodologico adeguato, ma anche abilità funzionali o "soft«)
3. Adeguare infrastrutture e attrezzature

Art. 72 «Qualsiasi azione pertinente»

- ✓ Allocare risorse per la formazione iniziale e continua degli «operatori» dell'AKIS (visione ampia)
- ✓ Includere tra i beneficiari anche il personale tecnico delle strutture pubbliche regionali (es. funzionari)
- ✓ Allocare risorse per affidamento a soggetti esterni di attività e servizi in mancanza di personale pubblico strutturato, prevedendo un adeguato costo relativo al personale
- ✓ Allocare risorse per ripristinare/adequare strutture territoriali dismesse o poco utilizzate per aumentare la presenza sul territorio
- ✓ Allocare risorse per attrezzature, macchinari e quanto necessario per il corretto funzionamento dei servizi



Metodi e strumenti

1. Prevedere l'utilizzo di diversi metodi e strumenti, senza precludere nuove forme al momento non conosciute o diffuse
2. Favorire l'adozione di metodi partecipativi, attraverso l'aumento delle conoscenze piuttosto che attraverso regole vincolanti
3. Responsabilizzare gli agricoltori coinvolti e individuare compiti specifici nell'ambito delle iniziative
4. Ampliare i servizi che utilizzano le ITC, soprattutto per clima, tecnologia, mercati, prezzi e altre informazioni utili in tempo reale
5. Favorire approcci partecipativi, soprattutto per l'inclusione di gruppi specifici (piccoli produttori, basso livello istruzione, mancanza di copertura tecnologie)



Metodi e strumenti

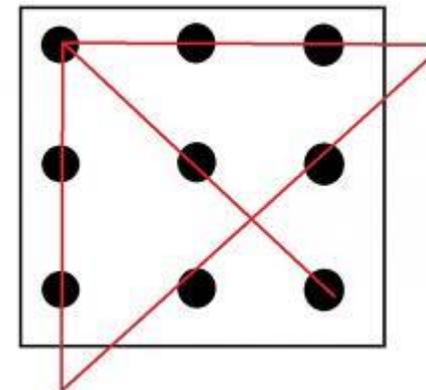
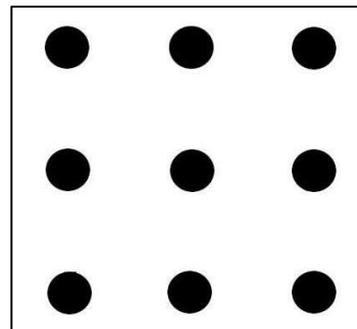
Art. 72 «Qualsiasi azione pertinente»

- ✓ Promuovere l'utilizzo di unità mobili di consulenza in grado di raggiungere periodicamente alcune aree rurali o gruppi specifici di soggetti (informazione, consulenza, coinvolgimento, ecc.)
- ✓ Promuovere forme «aperte» di informazione e formazione per gruppi di agricoltori (circoli di studio, laboratori su ambiente, paesaggio, biodiversità, ecc.)
- ✓ Allocare risorse economiche per il coinvolgimento degli agricoltori nelle attività di innovazione (es. GO)
- ✓ Allocare risorse per forme di accompagnamento (tutoring, coaching, ecc.) indirizzate ad agricoltori guida, consulenti/formatori meno esperti, consulenti/formatori che avviano attività in campi nuovi (accompagnamento da parte di esperti provenienti da altri settori)
- ✓ Prevedere anche formule «aperte» di accesso ai servizi, da costruire sulla base dei reali bisogni degli imprenditori e degli altri attori, utilizzando – dove presenti – i servizi pubblici
- ✓ Allocare risorse per acquisire/sviluppare/rendere disponibili strumenti di diagnostica di vario tipo (risorse)
- ✓ Allocare risorse per «animazione territoriale» finalizzata al coinvolgimento dei diversi attori e all'analisi dei bisogni



Conclusioni

1. L'AKIS non è una scatola



2. L'AKIS non è un elenco di soggetti

3. L'AKIS è uno strumento a supporto della politica, si sviluppa di fatto a livello nazionale, anche se con responsabilità diffuse anche a livello regionale, è flessibile ed aperto

4. È necessario definire chiari obiettivi di politica e individuare le strategie (AKIS) migliori per raggiungerli. Usare consulenti esperti in organizzazione e management per costruire il sistema di governance?



Qualche riferimento:

- Anderson, J.R. 2020. Agricultural Extension Policy: A 2020 Re-Vision. Working Paper, Rutgers University Feed the Future Policy Research Consortium.
- Davis, K.E. and Alex, G. (2020), Global trends in extension provision, staffing, and methods. In Agricultural extension: Global status and performance in selected countries, eds. Kristin Davis; Suresh Chandra Babu; and Catherine Ragasa. Washington, DC: International Food Policy Research Institute (IFPRI). https://doi.org/10.2499/9780896293755_02
- Van Oost I., Anna Vagnozzi A. (2020) Knowledge and innovation, privileged tools of the agro-food system transition towards full sustainability. Italian Review of Agricultural Economics 75(3): 33-37. DOI: 10.13128/rea-12707 Sewell et al., 2017
- Ingram J., Dwyer J., Gaskell P., Mills J. (2018). Reconceptualising translation in agricultural innovation: A co-translation approach to bring research knowledge and practice closer together. Land Use Policy, 70: 38-51. Doi: <https://doi.org/10.1016/j.landusepol.2017.10.013>
- Anderson, J.R. 2020. Agricultural Extension Policy: A 2020 Re-Vision. Working Paper, Rutgers University Feed the Future Policy Research Consortium.
- <https://www.g-fras.org/en/ggp-home.html>
- <https://meas.illinois.edu/>



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Francesca Giarè – francesca.giare@crea.gov.it

Centro di Politiche e Bioeconomia

CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria